

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 21.06.2011

### Interventi dei Sigg. Consiglieri

#### Comunicazioni – Interrogazioni – Interpellanze

##### Presidente

Il secondo punto all'ordine del giorno sono le comunicazioni, interrogazioni e interpellanze. Iniziamo con le comunicazioni nel tempo delle 20,25. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà, prego.

##### Sindaco

Grazie Presidente, buona sera a tutti, ai cittadini, ai consiglieri di maggioranza e minoranza – mi scuso se prima non mi sono alzato per venirvi a salutare ma stavo scrivendo alcune cose – quindi buona sera a tutti.

Alcune comunicazioni, soprattutto su alcuni lavori che girando per Orbassano in questi giorni vi potete trovare a vedere, quindi sapete di che cosa si tratta.

Abbiamo in corso i lavori di Via Frejus per il completamento della seconda parte di Via Frejus fino alla rotonda della fontana, lavori che erano stati ritardati per il fatto che si è cambiato il pezzo di tubazione dell'acqua potabile, proprio per evitare di avere problemi in seguito; c'era ancora un pezzo in eternit e quindi era opportuno farlo prima di fare la strada. Adesso i lavori stradali sono già partiti, anche perché adesso il tempo migliora; la percorrenza al mattino – dato che non ci sono più le scuole – è migliore perché non ci sono più problemi di intasamento mattutino su quelle arterie centrali. Diminuisce anche un po' il traffico perché andiamo verso il periodo delle ferie, quindi è il momento migliore per fare lavori di quel genere.

In via Mazzini hanno incominciato a fare il collettore fognario, anche quella sta andando avanti, è stata un po' ritardata per la questione delle firme del passaggio di proprietà, dell'acquisizione della proprietà di tutti i piccoli lotti dei proprietari della strada e dopo di quello si procederà alla approvazione del progetto e alla realizzazione della gara ed entro l'autunno partirà anche quella.

Ci sono diverse strade in asfaltatura, poi magari ve lo dirà l'assessore Gallo, è stato ultimato il monumento ai Carabinieri, quello che vedete nei giardini di

Via Dante Alighieri e si combinerà con il locale Gruppo dell'Arma dei Carabinieri di Orbassano quando fare il momento di inaugurazione. È venuto discretamente bene e verrà realizzato a breve anche il monumento ai Marinai, questo nel giardino di Via De Gasperi.

Abbiamo voluto farli contemporaneamente, anche se uno un mese prima e l'altro un mese dopo, però concettualmente contemporaneamente perché non ci pareva opportuno fare un intervento a favore di un'Arma e non di un'altra, tenendo conto che anche se i Carabinieri sono più numerosi rispetto ai Marinai ad Orbassano loro contributo è sempre estremamente positivo in tutte le manifestazioni e in tutti i momenti di partecipazione dell'ambito comunale.

Verrà finalmente sistemata – da quando è stata realizzata non è mai stata definita – la tomba comunale, quella entrando sul vialetto di destra dove normalmente entrano i carri funebri, si va avanti 100 metri poi sulla sinistra c'è una grossa tomba, molto lunga, che occupa lo spazio di tre-quattro tombe, è in cemento con i coperchi in cemento, è molto brutta da vedere perché il cemento negli anni si è anche deteriorato; verrà fatto un lavoro per riportarla all'onore del mondo, rivestita in pietra con una scritta sulla parte superiore “tomba comunale di Orbassano”. sono le tombe che bisogna avere in caso di calamità, i comuni devono avere un certo numero di posti a disposizione.

Parallelamente, nel mese che verrà, partirà anche la sistemazione del vialetto sulla destra dove entrano i carri funebri, più alcune diramazioni laterali per il rifacimento della parte stradale, come è già stato fatto nell'entrata principale del cimitero con le mattonelle e i cordoli in pietra, non in cemento, che sono tutti malandati.

Incominciano anche alcuni lavori al Parco Vanzetti, si comincerà con la recinzione entro i primi del mese di luglio; nel frattempo con l'Istituto di Agraria abbiamo definito un progetto in modo da poter intervenire e suddividere l'area del parco a zone in modo da poterlo poi aprire dandogli un aspetto didattico – poiché all'interno ci sono delle piante pregevoli.

L'intervento principale sarà su strada Volvera dove si arreterà un po' l'entrata rispetto al marciapiede per non fare proprio l'entrata sul marciapiede ma si arretra di un metro e mezzo/due metri l'entrata.

Sono in costruzione dove c'era l'Anna Frank dodici alloggi comunali di social housing – se ricordate nel Contratto di Quartiere 3 lì venivano due casette di 12 alloggi l'una di cui una di proprietà comunale da adibire a social housing. Fanno parte del finanziamento dei Contratti di Quartiere 3, quindi noi avremo 12 alloggi disponibili a locazione a prezzi molto contenuti, proprio per casi particolarmente disagiati.

Via Michele Coppino: i box finanziati con il Contratto di Quartiere 2 sono arrivati alla fine, si è proceduto all'assegnazione e a breve si faranno i contratti, e quindi anche quella vicenda sta andando lentamente a buon fine.

La nuova scuola Leonardo da Vinci, all'interno e anche esternamente è ultimata, dopo un sopralluogo sono in corso alcune rifiniture e quindi tutto ci fa pensare che non dovremmo avere nessun problema per l'apertura in autunno della Leonardo da Vinci nella nuova sede. La parte esterna invece, quella dei campi di calcio con relativi spogliatoi, è legata ai Contratti di Quartiere 3 e andrà in gara in questi giorni e anche quella entro alcuni mesi sarà completata.

Va in gara in questi giorni anche la biblioteca, legata anche quella ai Contratti di Quartiere 3 perché si è sbloccata questa parte di finanziamento.

Il beach volley al Puzzle lo avevamo già detto.

Una comunicazione importante, ci saranno i Mondiali di Tiro con l'arco nel Parco di Supinigi dal 2 al 18 luglio; ci siamo impegnati insieme al Comune di Nichelino a fornire supporto per la sorveglianza, per la viabilità, dato che l'organizzazione del Parco sta ancora decollando. Il Parco di Stupinigi fino adesso non aveva mai organizzato nulla, quindi l'organizzazione è ancora da rodare e cercheremo di dare il nostro massimo supporto possibile insieme al Comune di Nichelino. Questo è il primo di una serie di eventi che vedrà coinvolto il Parco di Stupinigi che lo porterà all'onore del mondo, come dovrebbe essere, perché è un parco veramente bello e oltre ad essere ristrutturato a tranches con i finanziamenti regionali ci saranno eventi e iniziative che permetteranno di fruirlo.

Ringrazio tutti per la partecipazione alla serata del 2 giugno, nonostante il tempo direi che è venuta molto bene, c'è stata una bella collaborazione e partecipazione anche da parte delle Scuole che hanno contribuito; l'ho detto anche in quell'occasione, è stata molto positiva questa cosa, soprattutto anche

perché gli Istituti superiori hanno messo in piedi un coro che si è esibito in quella serata. È molto positivo il fatto che le Scuole partecipino a manifestazioni come il 2 Giugno, e che si facciano promotrici di iniziative come quella di mettere in piedi un Coro e di venire a cantare.

Mi fermo qui, poi se ci sono altre cose le trattiamo. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Possiamo continuare con le comunicazioni...

Ha chiesto la parola il consigliere Salerno, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Salerno

La ringrazio, signor Presidente.

Anche questa sera purtroppo devo far notare al Presidente del Consiglio che non ha svolto il suo ruolo di Presidente del Consiglio di Orbassano nel garantire la dignità di ogni consigliere, sia di maggioranza che di minoranza. Perché dico questo, signor Presidente? Nella riunione di capigruppo di qualche giorno fa, siamo venuti a conoscenza, alcuni capigruppo, che il Sindaco personalmente ha deciso di invitare un consigliere della maggioranza e un consigliere della minoranza a partecipare all'iniziativa del viaggio in Polonia.

Devo dire che noi come gruppo consiliare non ne sapevamo nulla, ho chiesto anche al consigliere Ettore Labella e anche il consigliere Labella non era a conoscenza di questo fatto; mi sono anche confrontato con alcuni consiglieri di maggioranza ma anche loro non ne erano assolutamente a conoscenza.

Sono rimasto allibito dalle parole del collega Mussetto, che in quella occasione sostituiva il capogruppo Beretta, che ha dichiarato che l'invito fatto al consigliere Mango e al consigliere Mussetto di partecipare a questa iniziativa è stato fatto a titolo personale.

Cari colleghi, cari cittadini, io ricordo che chiunque di noi faccia un invito a titolo personale deve sborsare di tasca sua per l'invito che fa. Ma qui stiamo parlando di soldi pubblici, e io mi meraviglio di questo atteggiamento che ha tenuto il Sindaco nei confronti del mio gruppo e del gruppo del consigliere Labella, un atteggiamento poco serio e poco rispettoso.

Io credevo, signor Presidente, che di un'iniziativa di questo genere lei se ne dovesse fare carico; lei se ne doveva fare carico, signor Presidente, perché è il Presidente del Consiglio e deve garantire il Consiglio comunale. Noi avremmo proceduto in maniera diversa, avremmo convocato i capigruppo e magari avremmo scelto noi stessi come minoranza il consigliere Mango; ma ahimè questo non è accaduto.

Noi come gruppo consigliere ci domandiamo come mai questo atteggiamento nei nostri confronti, ma anche nei confronti di chi non era a conoscenza di questa iniziativa; forse perché noi che apparteniamo a questo gruppo consiliare, come dice spesso il signor Sindaco, siamo più folcloristici? Siamo più cattivi, siamo quelli che forse mettono i bastoni fra le ruote a iniziative che magari noi riteniamo non corrette, non giuste?

Pertanto, signor Presidente, noi riteniamo questo un atto grave, anzi gravissimo, per l'atteggiamento che si è tenuto nei nostri confronti.

Detto questo, in questo Consiglio comunale invito il consigliere Mango a non partecipare a questa iniziativa; dico così perché l'opposizione deve rimanere unita e compatta, non bisogna farsi mettere in mezzo in questa bassa politica, mi permetta signor Sindaco, lo dico con buonismo, lei è una "vecchia volpe", pertanto questi giochetti che si fanno noi li riteniamo scorretti.

Invitiamo pertanto il collega Mango, che riteniamo una persona seria, capace e responsabile, a non partecipare a questa iniziativa per il poco rispetto che ha avuto – non dico l'amministrazione – ma in questo caso parlo personalmente, esclusivamente del Sindaco.

Passo a una seconda comunicazione. Se vi siete promessi amore eterno e il fatidico sì avete deciso di scambiarvelo in Municipio ad Orbassano, meglio che prima dello scambio delle fedi passiate al bancomat più vicino. Da pochi giorni, infatti, precisamente dal 1° maggio, chi ha intenzione di sposarsi in Comune dovrà avere un portafoglio bello gonfio, visti gli adeguamenti che ha fatto questa amministrazione, che la Giunta ha approvato con delibera ad hoc. E se da una parte i residenti che vogliono sposarsi durante la settimana non avranno spese – difficile però giurarsi amore eterno durante la pausa pranzo - ; chi invece vorrà passare sotto una pioggia di riso (e ricordo che usare il riso in queste occasioni è a rischio e pericolo degli sposi, considerato il divieto posto dal nostro Sindaco)

sabato pomeriggio e domenica mattina, dovrà pagare 150 euro. Le richieste di unioni civili (signor Sindaco, io sono già sposato, pertanto faccio questa comunicazione che per lei potrà essere una banalità, ma per molte coppie 150 euro possono essere una cifra importante) le richieste di unioni civili sono aumentate tantissimo negli ultimi tempi – spiega il Sindaco Eugenio Gambetta – e di conseguenza sono aumentate le spese per i servizi istituzionali dello Stato Civile. Il Sindaco si giustifica dicendo che le tariffe non venivano toccate da anni – e noi come gruppo consiliare diciamo che era giusto così, anche considerato che questa amministrazione quando si presenta il bilancio e le varianti di bilancio si è sempre messa le stellettole sulle spalle dicendo di non aver mai toccato le tasse agli orbassanesi – Un adeguamento era opportuno; vediamo allora quali sono i cambiamenti. Prima dell'adeguamento voluto dalla Giunta Gambetta gli orbassanesi per sposarsi di sabato e di domenica, quindi fuori dall'orario di servizio del personale dello Stato Civile, pagava 55 euro; oggi se scelgono il sabato mattina o il venerdì dopo le ore 18 gli euro da pagare sono 80. Ancora peggio se gli sposi scelgono il sabato pomeriggio o la domenica mattina: diventano 150.

La vera mazzata è per i non residenti: prima i costi erano popolari e divisi in tre fasce: 27 euro durante la settimana all'interno dell'orario di servizio dello Stato Civile, 81 euro dopo le ore 17 del venerdì e il sabato mattina, mentre la domenica e nei festivi 165 euro. Ora, per chi si sposa scegliendo la prima opzione dovrà scucire 100 euro – quattro volte tanto. Chi opta per la seconda verserà al Comune 180 euro – più del doppio di prima – e infine sposarsi sabato pomeriggio e domenica mattina costerà 250 euro.

Nei fine settimana, inoltre, sia che siate o non siate residenti, si celebreranno un massimo di due matrimoni alla volta, per un solo sabato e una sola domenica.

Pertanto, signor Presidente, noi riteniamo come gruppo consiliare questa delibera una mazzata per le giovani coppie.

Terza comunicazione. Un po' di tempo fa i lavoratori della società On Sport avevano salvato una ragazza che stava annegando; ricordo molto bene l'intervento dell'allora ex consigliere Nava, che aveva chiesto in questo consiglio comunale di far loro un encomio. Pertanto passato un po' di tempo lo

ribadisco, chiediamo noi come gruppo consiliare l'encomio alla società On Sport, ai Vigili Urbani che sono intervenuti tempestivamente, e anche alla Croce Bianca. Pertanto voglio supportare l'intervento fatto dal consigliere Nava e auspico che questo encomio venga dato.

Per quanto riguarda invece l'evento del tiro con l'arco, un evento anche dal nostro punto di vista importante perché fa girare l'economia nella nostra piccola città – proprio oggi passando in quella zona ho visto che stavano lavorando, si stavano dando da fare per allestire quell'area per far sì che questo evento abbia successo – io invito il Sindaco a farsi carico almeno di togliere le prostitute in quella zona – Tetti Valfiè, dove c'è la madonnina – perché è uno scempio; considerato che arriverà gente da tutte le parti, io credo che questa dovrà essere un'iniziativa doverosa.

Grazie, Signor Sindaco.

Presidente

Ringrazio il consigliere Salerno. Qualcuno deve fare delle comunicazioni?

Ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Vassalotti

Grazie Presidente, buona sera a tutti.

Io volevo fare una comunicazione per segnalare sempre – lo so che si rischia di diventare monotoni, però se il problema esiste secondo me è giusto dirlo e chissà che un giorno non lo risolveremo – per segnalare, dicevo, sempre la poca attenzione che c'è nei nostri confronti, sia quando facciamo presente qualche problema, sia quando facciamo le interrogazioni. Le risposte alle nostre interrogazioni molte volte sono risposte generali – non dico imprecise, ma generali – che non rispondono a tutti i quesiti che noi abbiamo posto.

Faccio solo due esempi. Uno riguarda interrogazioni che sono anche all'ordine del giorno di questo consiglio comunale e preannuncio quindi che le ritirerò tutte e due, sono quelle relative al semaforo T-Red, perché le risposte non sono complete; non era completa la prima e non è completa la seconda. Io per questo mi rivolgo direttamente all'assessore e poi in seconda istanza alla Presidente del Consiglio Comunale. Chiedo veramente che si presidi questa cosa e che

quindi le risposte vengano date complete; noi avevamo chiesto tre cose – adesso non sto ad elencarle perché non mi sembra il caso, però avevamo tre richieste di chiarimenti e alla terza non è stata data risposta, né nella prima interrogazione, né nell'ultima. Quindi annuncio già che queste due le ritiro e poi faccio un altro esempio – l'ho detto anche in commissione territorio e c'era anche l'assessore all'istruzione perché si parlava di sicurezza delle scuole – abbiamo fatto nei mesi scorsi alcune interrogazioni che riguardavano i lavori di manutenzione delle scuole ed anche i lavori che riguardano la sicurezza delle nostre scuole; abbiamo chiesto un sopralluogo nelle scuole, ci è stato detto che non era possibile farlo però non sto a ripetere anche qui le cose che abbiamo detto in commissione, dove registro la disponibilità dell'assessore a convocare in audizione anche i dirigenti per sentire il loro punto di vista su questi argomenti. Però di nuovo alle interrogazioni non è stata data risposta, o meglio, è stata data una risposta generica, solo su alcuni punti e non su tutti. Per cui anche queste prego di riprenderle e di specificare – lo abbiamo anche già fatto in commissione – che se non è possibile per esempio nel caso della documentazione relativa alla sicurezza delle scuole, se non è opportuno forse avere tutta la documentazione, secondo me per correttezza si deve dire. Allora nella risposta si dice: l'assessore – non il tecnico, perché il tecnico risponde in funzione dell'aspetto tecnico – ma l'assessore può proporre un'alternativa; al posto della fotocopia di tutta la documentazione che è molto corposa, che sarebbe probabilmente non utile, si può fare un elenco della documentazione che abbiamo dato alle scuole relativamente alla sicurezza. Però secondo me se c'è rispetto tra noi bisogna rispondere, perché mica chiediamo tanto per chiedere, chiediamo perché ci teniamo, perché pensiamo che ci debbano essere dei punti di attenzione e vogliamo dire la nostra e aiutare anche chi governa a prestare attenzione su alcune cose. Ma possiamo anche andare oltre le interrogazioni, posso citare anche una serie di segnalazioni che noi abbiamo fatto e si dice va tutto bene, la Sisport - il Sindaco si offende anche se parliamo di queste cose, però di nuovo i lavori dovevano finire a giugno e a giugno non sono finiti, sono stati rimandati ancora di qualche mese, si sa, è un impianto complesso e molte volte ci sono degli imprevisti – però noi abbiamo posto anche lì delle questioni importanti dal punto di vista economico. E io invito di nuovo l'assessore

competente, il Sindaco ed anche questo Consiglio Comunale a presidiare per fare in modo che poi negli anni futuri non ce ne dobbiamo pentire; senza togliere nulla all'importanza di questo intervento, che è un progetto vecchio che abbiamo condiviso tutti, senza togliere nulla.

Faccio ancora un altro esempio, la pista di motocross: anche lì ci risiamo, non ci avete ascoltati, ci avete accusato di avere fatto delle illazioni, ci avete accusato che abbiamo fatto delle azioni forti, ma io di nuovo in questo consiglio comunale voglio dire al nuovo assessore: faccia attenzione, revochi le autorizzazioni, si segua il percorso amministrativo corretto, e poi si farà tutto quello che si deve fare. Noi la pensiamo così, noi pensiamo che si debba seguire un percorso amministrativo corretto e che si debbano revocare le autorizzazioni che ci sono state. Questo è il motivo per cui abbiamo chiesto anche di chiarire alcuni aspetti che venivano posti nell'ambito dello sport e soprattutto di dirci le motivazioni vere per cui si è dimesso l'assessore allo sport. Però come sempre non siamo ascoltati, e le vogliamo ridire e le diciamo sempre queste cose. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti.

Ha chiesto la parola il consigliere Mussetto, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Mussetto

Buona sera Presidente e buona sera a tutti i presenti.

Le comunicazioni che devo fare questa sera sono due. La prima: la riflessione di questa sera nasce dal risultato emerso dal referendum del 12 e 13 giugno scorso, un risultato netto che ha mostrato l'effettiva scelta del popolo. Ma la mia perplessità non nasce dalle scelte degli italiani, bensì da quella fascia di politici e uomini di potere che si sono incondizionatamente schierati per il sì su tutti e quattro i fronti, e che come largamente dimostrato lo hanno fatto a solo discapito del gruppo attualmente al governo cambiando radicalmente posizione rispetto alle dichiarazioni del passato. Mi riferisco in particolare alle dichiarazioni dell'onorevole Bersani, segretario del Partito Democratico, che nel 2008 a Carpi difendeva la privatizzazione dell'acqua, e l'anno prima assicurava

il ministro dell'energia americano riguardo le intenzioni del governo Prodi di non archiviare i piani nucleari dell'Italia. Il 13 novembre 2007 infatti, Bersani incontrò il ministro americano Botman nel verbale di quell'incontro reso pubblico da Wikileaks Bersani tranquillizzò gli americani riguardo il fatto che il referendum italiano del 1987 aveva solo sospeso e non chiuso i piani nucleari dell'Italia. In questa occasione Bersani e Botman siglarono anche un trattato bilaterale Italia-USA per avviare proficui scambi di informazione sull'energia nucleare civile.

Io so che cambiare opinione a volte è legittimo, e per un politico spesso è doveroso, ma questi voltafaccia sembrano più che altro strategie di tatticismo, azioni di opportunismo per schierarsi dalla parte della strada più semplice e che più velocemente porta alla vittoria. Un po' di coerenza non farebbe male, soprattutto agli italiani.

Parlando di italiani, un'ultima riflessione. Come dicevo all'inizio, questo referendum è stato una vittoria del popolo, non di un partito, non di una fazione, ma una scelta di una nazione e dei suoi abitanti; per questo ho molto apprezzato che in alcune città i festeggiamenti in piazza a seguito della pubblicazione dei risultati, siano stati preclusi ai politici e fanatici armati di bandiere e stendardi di partito. Mi è dispiaciuto invece vedere a Orbassano un vero e proprio comitato sbandieratori che festeggiava in piazza Umberto I con bandiere, striscioni e altro; un atteggiamento a mio avviso inopportuno che ha rubato la scena ai veri protagonisti del referendum, ovvero ai cittadini.

Passo alla seconda comunicazione, molto diversa. Vorrei parlarvi di una nuova iniziativa che la nostra amministrazione sta pianificando, in particolare grazie alla preziosa collaborazione dell'assessore alle politiche sociali Rana: stiamo predisponendo un percorso formativo dedicato ai proprietari di cani; ai frequentatori del corso verrà inoltre rilasciato un attestato di partecipazione ai sensi dell'ordinanza del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 3 marzo 2009, e del decreto del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 26 novembre 2009. Questo corso, proposto dall'on. Dott.ssa Francesca Martini, sottosegretario alla Salute, nasce con l'obiettivo di rendere sempre migliori i rapporti e la convivenza tra uomo e cane nell'ambiente cittadino. I cani sono infatti i nostri compagni di vita da decine di

migliaia di anni, ma negli ultimi decenni lo stile di vita delle persone si è modificato in maniera radicale: ritmi di vita pressanti, abitazioni di dimensioni a volte troppo contenute, spazi pubblici sempre più affollati e trafficati, sono queste alcune delle condizioni che a volte troppo spesso influiscono sul legame del padrone con il proprio cane e sul rapporto con gli altri cittadini. Grazie alle tante informazioni a disposizione oggi, alle professionalità ed agli esperti a disposizione, la nostra amministrazione proporrà quindi un percorso formativo di più incontri finalizzato a diffondere informazioni e conoscenze sul comportamento del cane, su tecniche per educarlo e facilitarne la gestione, con un particolare approfondimento sulle responsabilità civili e penali di cui il padrone dell'animale deve rispondere. Inoltre nei prossimi mesi verranno organizzati degli incontri con un'associazione che programma azioni dedicate ai disabili coinvolgendo i nostri amici a quattro zampe, per creare dei momenti divertenti e che possono essere di aiuto e svago per i cittadini in difficoltà. Grazie per l'attenzione.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mussetto.

Qualcuno deve fare ancora delle comunicazioni? Ha chiesto la parola il consigliere Gallino, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Gallino

Grazie Presidente, buona sera a tutti i presenti. Intanto volevo giusto fare una precisazione alla collega Vassalotti, ma adesso non c'è, comunque la faccio lo stesso. Forse non ci siamo ancora capiti, per quanto riguarda la Sisport il Comune ha adempiuto a tutto ciò che c'era da adempiere, dopo di che è una cosa privata e se la gestiscano loro; anch'io sono molto perplesso sulla data dell'inaugurazione, però se hanno scritto così saranno loro che avranno fatto i conti. Anch'io ho dei dubbi, però comunque l'assessore e il Comune in questo caso non c'entrano assolutamente nulla; più che andare a vedere una volta o due alla settimana il proseguimento dei lavori altro non può fare, a meno che non ci si metta anche lui con pala e piccone. Comunque chiusa questa piccola informazione, mi collego anch'io alla faccenda dei referendum e a quanto detto

il mio collega Mussetto. Riguardo al nucleare c'era anche un problema di Giappone, eccetera. Intanto è stata una presa in giro perché comunque fra cinque anni se si vuole si rifà il nucleare, e non l'avete detto nei referendum. Ma la cosa che mi preoccupa di più non è il nucleare francamente, la cosa che mi preoccupa molto di più è che all'ultimo istante avete cavalcato il problema dell'acqua privatizzata. Io mi ricordo che mesi fa, mi sembra in una commissione servizi, si era parlato abbastanza approfonditamente della privatizzazione dell'acqua; noi tutti – mi auguravo anche l'opposizione, poi evidentemente ha deciso di cavalcarla giusto così per dare un po' contro a Berlusconi – tutti avevamo capito che non si trattava di privatizzare l'acqua, perché la legge dice al primo punto che l'acqua è un bene di tutti ed è una proprietà dello Stato. Veniva privatizzata come è adesso la SMAT, né più né meno, veniva privatizzato massimo il 40% della rete distributiva, e la ditta appaltatrice poteva aumentare le tariffe di un 7% di quel famoso 40%. Tanto per cominciare. Qui invece abbiamo cavalcato la faccenda dell'acqua pubblica, eccetera. Il mio dubbio, la mia perplessità è questa, che non vorrei adesso che è passato questo referendum l'acqua aumenti sul serio; perché i Comuni devono sobbarcarsi quella fetta di 40% di privato – ipotesi della SMAT – voglio vedere dove andiamo a prendere i soldi, non ci rimane che aumentare la bolletta o la tariffa. In buona sostanza chi paga siamo sempre noi. E questo è un gran bel risultato, complimenti. La colpa però indubbiamente è probabilmente anche del governo, che non si è spiegato, o degli organi di informazione che si sono ben guardati dal riferire esattamente che cosa diceva la legge. Comunque vedremo nel proseguimento che cosa succederà.

Volevo ancora aggiungere una cosa, da quello che ho capito da quanto ha detto il consigliere Salerno lui vede la politica non come un servizio che diamo tutti più o meno alla popolazione, ma la vede quasi come una tragedia; adesso si è messo in testa di fare la polemica prima col motocross, adesso con la faccenda dei matrimoni, eccetera, ma c'è stato semplicemente un adeguamento, se voi andate nei paesi limitrofi i prezzi sono quelli, le tariffe sono quelle più o meno. Quindi non vedo perché noi non possiamo adeguarci, visto che noi come amministrazione non abbiamo aumentato nessun tipo di servizio, nessun tipo di tassa; abbiamo aumentato del 30% la spesa del sociale, abbiamo aumentato

– di poco, 7,8,10 posti all’asilo nido – stiamo provvedendo per altri posti, senza toccare il portafoglio di nessun cittadino; se ci adeguiamo sui prezzi dei matrimoni in fin dei conti uno si sposa una volta sola nella vita, almeno mi auguro.

Grazie Presidente.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gallino.

Qualcuno deve fare delle comunicazioni? Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Mensa

Presidente, consiglieri e pubblico buona sera. Io volevo riagganciarvi a quanto detto dalla collega consigliera Vassalotti, per il semplice motivo che la sottoscritta, insieme ad alcuni colleghi consiglieri del gruppo, ha effettuato delle richieste di documenti e ha posto delle domande ad alcuni Uffici – ed entro nello specifico: all’Ufficio Tecnico, ai Vigili Urbani, ecc. Faccio riferimento a lei, signor Presidente, perché da queste richieste di documenti sono trascorsi oltre i 30 giorni, e la cosa sinceramente è molto grave, perché è obbligo da parte di un’amministrazione rispondere ai consiglieri comunali, perché i consiglieri comunali come ho detto più volte non è che si divertano, non è che ci divertiamo a fare le interrogazioni, a porre le domande – forse qualcuno lo pensa, ma noi non ci divertiamo, lo facciamo perché è doveroso da parte nostra conoscere, sapere ed essere documentati. E allora ritengo che sia grave da parte del Presidente del Consiglio non monitorare il fatto che alle nostre richieste non venga data risposta. Io informo il Consiglio Comunale che personalmente mi sono rivolta al Difensore Civico per avere chiarezza.

Devo fare anche un’ulteriore comunicazione. Io ho chiesto al presidente della commissione territorio Guglielmi di convocare una commissione per approfondire e riprendere in discussione la questione della pista di motocross. Entro nello specifico, perché sono giunte al Comune di Orbassano alcune lettere che sono state scritte dalla Provincia di Torino e dalla Regione Piemonte in merito alla questione della famosa pista di motocross. Allora in questa sede in

veste di consigliere comunale riformulo nuovamente la richiesta fatta per iscritto al consigliere Guglielmi di convocare urgentemente questa commissione e discuterne nelle sedi opportune in maniera approfondita; ma nello stesso tempo chiedo all'amministrazione comunale di bloccare la pista, di bloccare il permesso che questa associazione ha di far girare all'interno di questo percorso le moto. Anche perché, come vi ho detto prima, io sono ancora in attesa di quelle famose risposte che combinazione, e guarda caso, vertono proprio su questo argomento; ma come mai? Qualche dubbio mi sorge.

Volevo anche comunicare che in questo periodo sono oggetto di tante attenzioni da parte dell'amministrazione comunale; io sono cosciente del fatto che probabilmente con alcune considerazioni che faccio in consiglio comunale e sulla base di alcune posizioni che ho preso anche in precedenza negli anni passati, e se qualcuno ha frequentato anche in passato il consiglio comunale sempre con coerenza – lo dico a scanso di equivoci perché chi ha avuto modo di frequentare i consigli comunali e di leggere la mia storia politica, per quanto riguarda i consigli comunali e le mie posizioni politiche all'interno del consiglio comunale ha potuto constatare, ritengo, che io sia sempre stata coerente – ma in questo periodo sono oggetto di particolari attenzioni da parte di questa amministrazione. Purtroppo per l'amministrazione non sono tenutaria, non ho immobili nel Comune di Orbassano, ma li hanno alcuni miei familiari – vedi mio padre e vedi mio marito. Io in questo periodo, la mia famiglia, mio marito, mio padre, abbiamo ricevuto il controllo, il sopralluogo (che è legittimo, per l'amor di Dio) da parte dell'Ufficio di vigilanza e controllo sulle nostre proprietà. Lo dico con molta serenità e con molta tranquillità, non abbiamo nulla da nascondere, infatti sono entrati tranquillamente e hanno potuto visionare e controllare per bene le nostre proprietà. Però è un metodo anomalo, perché qualcuno in questo Consiglio Comunale ha sempre sostenuto che la sottoscritta ha fatto delle considerazioni a livello personale, attacchi personali, io però non sono mai scesa a questi livelli; e allora chiedo al signor Sindaco, ma anche mi appello alla maggioranza, se il controllo ci deve essere, che è legittimo ed è doveroso, si faccia a tutti indistintamente. Si faccia il controllo di tutti i sottotetti e si faccia il controllo di tutti i magazzini. Non alla persona, perché a questo punto poi bisogna spiegare, e ci sarà ovviamente l'autorità chiamata in

causa, perché in questo caso è innegabile, che dovrà poi spiegarlo questo comportamento, che ritengo molto ma molto grave. Se qualcuno pensa di intimidirmi, io in questi anni ho subito e l'ho sempre dichiarato apertamente, non mi spavento, ho subito parecchi danni alle mie autovetture, ho fatto parecchie denunce ai Carabinieri – righe, l'ultima volta mi hanno tolto un bullone della ruota – non mi intimidisce nulla, non mi spaventa nulla. Però questo non è il metodo, e allora in qualità di consigliere comunale dico: perché non incominciamo a dare il buon esempio come amministrazione? I privati vengono controllati, ed è legittimo, allora perché non andiamo a controllare i cantieri pubblici? Ci sono stata ieri, insieme al consigliere Labella; abbiamo controllato il cantiere che si trova in Strada Torino dove stanno costruendo il nuovo Poliambulatorio, ed era carente del famoso cartello dove sono indicati inizio e fine lavori, costo, direttore dei lavori. Cosa molto grave, perché il cantiere era aperto, il cantiere era incustodito e chiunque poteva accedervi e farsi anche male. Perché non controllare anche questo?

Io volevo fare un'ultima considerazione, permettetemi. Sui giornali in queste settimane sono usciti parecchi articoli, e la politica l'ha fatta da padrona. Dobbiamo fare mente locale su quello che è emerso, ma in tutti i sensi. E allora c'è la correttezza, c'è il buonsenso, che ultimamente è molto carente ed è grave; perché ce ne siamo accorti da questa sala che non partecipa più nessuno, che la gente si allontana dalla politica. È molto grave.

Io vorrei finire facendo una battuta, anche perché vorrei stemperare, visto che sono abituata anche a ridere, e mi diverto; io onestamente Signor Sindaco avrei voluto partecipare insieme a lei al viaggio in Polonia: io volevo essere invitata da lei, però insieme a lei avrei voluto anche scegliermi il compagno della maggioranza col quale andare a fare questo giretto, signor Sindaco. Io mi sarei portata il consigliere Beretta ... fra tutti, scusate...

Però le devo dire un'altra cosa, visto che il pulmino – perché volevo anche ovviamente il pulmino, signor Sindaco, oltre a lei io avrei invitato anche l'arch. Martino, così nel tragitto gli avrei spiegato alcune questioni tecniche inerenti alle mie proprietà, o alle proprietà di mio marito. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Ha chiesto la parola il consigliere Rio, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Rio

Grazie Presidente. Io mi volevo agganciare al discorso dell'encomio che ha fatto prima Salerno. Volevo dire questo, io al cimitero di Orbassano ho due familiari, e ogni tanto vado. Parto subito col dire che c'è da fare un encomio per come è tenuto questo cimitero oggi; io non so se voi avete l'occasione di andarci ogni tanto, ma io ho trovato la massima pulizia l'altra settimana, non una foglia per terra, un'organizzazione veramente buona. Io di cimiteri ne ho visti tanti... e prima o poi, caro Gobbi, ci andremo...

Ci tenevo a fare un encomio sia per la manutenzione, la sistemazione degli alberi, i contenitori per l'acqua, eccetera. Oggi chi entra nel cimitero di Orbassano trova veramente un cimitero accogliente e in ordine; e questo grazie non va solo al responsabile delle pulizie, ma anche all'assessore Gallo.

Con questo io sono stato breve e vi ringrazio.

Presidente

Ringrazio il consigliere Rio. Ha chiesto la parola il consigliere Guglielmi, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Guglielmi

Grazie presidente. Io volevo rispondere alla consigliera Mensa. Il fatto di una tua richiesta di una commissione specifica sulla pista da motocross: quando vi saranno degli aggiornamenti degni di nota, sicuramente lo faremo presente, ma finché si tratta di lettere della Provincia che ci dicono di metterci a posto e menzionano sempre le stesse leggi che noi conosciamo già... ho sbagliato il termine, ci ricordano, rimenzionano le leggi che noi conosciamo a memoria, non ci sembra opportuno riconvocare una commissione territorio per dire che la Provincia ci ricorda che c'è la legge 32 e la legge 40.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Guglielmi. Qualcuno deve fare ancora delle comunicazioni? Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Manzone

Grazie Presidente, buona sera a tutti.

Due comunicazioni di ordine più cittadino, diciamo così. La prima è che conseguentemente alla nostra interrogazione dello scorso consiglio comunale sulla struttura installata in piazza Silvio Pellico, ovvero la Dumia, un gruppo di cittadini si è organizzato, già prima erano state spedite lettere e fatti alcuni appelli al Sindaco in merito a questa situazione, un gruppo di cittadini si è organizzato e una sera si è riunito in piazza alla presenza di giornalisti per far sentire la propria voce in merito; e mi sembra che con toni molto pacati e soprattutto molto costruttivi, abbia inviato all'amministrazione un appello che secondo noi merita assolutamente di essere accolto, e cioè quello che sostanzialmente sostenevamo anche noi nella nostra risposta all'interrogazione, ovvero che l'opera in sé è bella e va senza dubbio mantenuta nella nostra città, ma forse non è propria la sua collocazione. Questi cittadini hanno molto educatamente e garbatamente chiesto di avere qualche risposta dall'amministrazione nel poter attrezzare quella piazza e quel quartiere con delle strutture che siano più fruibili da parte dei cittadini. Mentre quell'opera – perché tale è – forse troverebbe migliore collocazione in altra zona della nostra città. Hanno fatto comunque anche degli apprezzamenti per il fatto che sia stato installato il distributore d'acqua – che posso garantire è funzionante e l'acqua è anche buona, io stesso ormai ne faccio uso da due settimane, ovvero da quando funziona – e queste sono cose che i cittadini apprezzano.

Forse ogni tanto fare qualche passo prima provando a chiedere ai cittadini che cosa si può fare per venirgli incontro sarebbe meglio, anziché tornare indietro su scelte che sono magari discutibili, non in quanto le opere non valgono, ma in quanto forse non è quello che i cittadini vogliono.

Questa la prima comunicazione. La seconda, poche settimane fa abbiamo effettuato un sopralluogo nell'area del PEC Arpini insieme alla commissione territorio per verificare lo stato dell'arte dei lavori, l'avanzamento, le costruzioni già terminate, quelle in fase di costruzione e quelle che verranno, e sono stati evidenziati due problemi: il primo era la mancanza ancora di parecchi numeri

civici pur essendo già molti cittadini residenti all'interno delle abitazioni, e la seconda era quella della mancanza dell'illuminazione pubblica.

Al termine della scorsa settimana – sui numeri civici non ho verificato – ma sull'illuminazione, malgrado durante quell'incontro ci fosse già stato detto che era già state fatte tutte le procedure con l'Enel e quant'altro per l'attivazione, mi risulta che le vie fossero ancora al buio. Chiedo lumi in tal senso, per sapere se effettivamente è ancora così, ovvero mi sembra come da tre settimane, se la situazione è ancora questa, oppure se qualcosa si è risolto.

Una piccola risposta che poi eventualmente integrerà anche il mio capogruppo, ma per quanto riguarda la comunicazione del consigliere Mussetto mi sembra di doverla dire. Ovvero che qui a Orbassano non mi vergogno di essere andato in piazza a sventolare la bandiera del Partito Democratico per festeggiare la vittoria sui referendum, perché qui ad Orbassano il nostro partito ha partecipato attivamente, è stato promotore insieme ai comitati dell'acqua e agli partiti della coalizione di centro sinistra dei quattro sì al referendum; non ci siamo nascosti, non abbiamo tentennato prima, anzi, fin dalla prima ora abbiamo espresso chiaramente la nostra posizione e l'abbiamo comunicata a tutta la cittadinanza con i volantini, con la nostra presenza in piazza per molte settimane, quando ancora nei media non si sentiva notizia di questi referendum. Quindi penso proprio che la vittoria dei referendum non sia una scelta di facciata ma sia una scelta concreta almeno qui sul territorio, almeno da parte delle persone che fanno parte del Partito Democratico di Orbassano.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Qualcuno deve fare ancora delle comunicazioni? Ha chiesto la parola il consigliere Gobbi, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Gobbi

Grazie, buona sera a tutti. Prima di tutto chiedo ancora scusa per il ritardo con cui ho preso parte a questa assemblea, ritardo dovuto a questioni lavorative.

La prima parte della mia comunicazione è stata sollecitata da spunti dei colleghi consiglieri. Per la prima sarà molto breve, sul discorso della delegazione

ufficiale; al sottoscritto in qualità di capogruppo del Partito Democratico è stato chiesto di indicare un nominativo facente parte del proprio gruppo consiliare. La disponibilità è stata data dal collega consigliere Mango, quindi trovo che non ci sia nulla di strano.

Sul discorso dei referendum, sono pienamente d'accordo con le parole appena pronunciate dal collega consigliere Beppe Manzone, vorrei rispondere in particolare ad alcune sollecitazioni sia da parte del consigliere Mussetto, sia da parte del collega consigliere Gallino. Intanto sulle dichiarazioni Bersani ha già risposto lui, ma ben venga che si possa anche cambiare idea in politica, soprattutto ben venga che l'esperienza, sia di fatti nazionali che di fatti internazionali, molte volte faccia riflettere persone che effettivamente sono nei ruoli di responsabilità e nei ruoli decisionali. Si può cambiare idea, è stato fatto l'esempio delle parole di Bersani, se volete io potrei rigirarvi le parole dell'on. Santanchè che è riuscita a dire "vedete che il popolo è dalla nostra parte, infatti noi ci eravamo stoppati sul nucleare"; quindi vedete che si può dire di tutto e di più. Sono d'accordo con quello che diceva il consigliere Mussetto, il risultato di cui ci compiacciamo dei quattro referendum è stata una vera e propria espressione popolare, è stata una scelta del popolo. Ri-sottolineo quello che ha detto il collega consigliere Manzone, i partiti ad Orbassano hanno partecipato attivamente all'azione dei comitati promotori a partire dalla raccolta firme, perché per arrivare a fare un referendum bisognava raccogliere un certo numero di firme in tutta la nazione. I partiti ad Orbassano hanno raccolto le firme, hanno aiutato quella che è stata la diffusione della comunicazione sull'importantissimo appuntamento referendario, ricordiamo in gran parte taciuto o comunque svalutato dagli organi di informazione istituzionale – e non ultimo dal governo con inviti ad andare al mare – Ben venga che a volte succeda che i partiti si affianchino al popolo, visto soprattutto l'attuale scollamento della politica partitica – ovvero quella che facciamo noi iscritti ai partiti dalla politica intesa nel senso più alto, ovvero come servizio alla polis – se i partiti, e in questo caso anche coloro che fanno attività partita ad Orbassano sono andati a festeggiare, è perché la sentivano una vittoria loro ma non solo loro, sono d'accordo, i partiti non devono prendersi la responsabilità e prendersi

del tutto questa vittoria, è stata una vittoria del popolo, in alcuni casi i partiti si avvicinano al popolo e lo aiutano.

Per quanto riguarda la comunicazione del consigliere Rio chiedo scusa per il sorriso fatto prima, sono assolutamente d'accordo, effettivamente capita a tutti di andare per svariati motivi nonché magari rimanerci, al cimitero; il sorriso era semplicemente sul passaggio delle pochissime foglie per terra che è perché ci sono molti meno alberi di una volta, quindi è evidente che ci sono meno foglie per terra; ma sono assolutamente d'accordo e appoggio l'elogio fatto dal consigliere Rio sull'attuale sistemazione e sul lavoro che viene svolto dagli operatori comunali all'interno del cimitero.

Per quanto riguarda l'argomento portato dalla consigliera Mensa, la richiesta di una commissione territorio sulla pista di motocross, questione sulla quale anche il nostro partito e il nostro gruppo consiliare si è speso molto, appoggio questa richiesta, il consigliere Guglielmi nonché presidente della commissione territorio ha detto: queste lettere riportano leggi che conosciamo a memoria. Più o meno le conosciamo a memoria, ma diciamo che le conosciamo entrambe perché sapete – per i cittadini che non hanno seguito tutta la vicenda della legge 32 del 1982 e della legge 40 del 98 – sono due leggi che forse non conosciamo a memoria, quindi forse dovremmo riprenderle in mano, sono due leggi ben differenti perché una cura l'istituzione di percorsi in sentieri o altro comunque già attivi sul territorio, l'altra cura la costruzione di una pista di motocross, che è quello che abbiamo fatto. La sottolineatura è questa, le leggi non basta conoscerle, bisogna anche osservarle, e quindi le varie sollecitazioni nostre erano assolutamente in quella visione lì. Non sono d'accordo sul fatto che le lettere che sono arrivate al Comune di Orbassano siano da considerarsi un po' come ci è stato presentato questa sera come dei semplici promemoria. Non sono forse dei semplici promemoria, sono forse qualcosina in più ed è per quello che bisogna seguirle, questo è poco ma sicuro.

Concludo con un discorso che mi sta chiaramente molto a cuore, ho qualche difficoltà a parlarne, essendo anche un operatore del settore, ma mi sembra giusto dire alcune cose. Si è tenuta da poco, di nuovo cambiando data, quindi è ritornata al periodo primaverile, l'importante Festa del Libro di Orbassano. si è sviluppata anche secondo me una discussione interessante all'interno degli

organi di stampa locali, a partire da una lettera di un cittadino voverese che sicuramente con un linguaggio molto personale, e se vogliamo anche molto chiaro, ha raccontato una sua visita alla Festa del Libro di Orbassano il sabato sera; dove effettivamente c'era un evento in piazza collegato, molto forte, quindi oggettivamente una piazza che era strapiena di gente e forse un passaggio minimo all'interno della Festa. Mi dispiace che da questa lettera, scritta credo con tutta la buona volontà da questo immagino fedele frequentatore della Festa del Libro di Orbassano ci siano state delle persone – e si è visto da alcune risposte via Facebook – che si siano sentite offese in quanto volontarie. Effettivamente mi dispiace, perché credo che il lavoro dei volontari sia sempre e comunque da rispettare, quindi anche le mie valutazioni sono valutazioni sulla progettualità, non assolutamente sul lavoro dei volontari – ben vengano i volontari in questa e in altre iniziative, e mi viene in mente ciò di cui parlava prima il consigliere Mussetto. C'è da dire però che al di là del rispetto dei volontari è evidente che bisogna fare delle valutazioni, purtroppo la Festa del Libro di quest'anno non si può definire un successo, in alcuni casi si può definire un buco nell'acqua – anche perché se andiamo a valutare il programma c'erano delle cose oggettivamente interessanti, non ultimo ad esempio un libro di forte ricaduta locale, storico, e ben vengano questo tipo di iniziative all'interno di una festa culturale. Forse era l'intero programma che effettivamente difettava leggermente, e questa cosa la si è capita perché quello che dicevamo noi anche gli anni scorsi, indubbiamente una localizzazione così decentrata com'era il Palatenda Macario sfavoriva il passaggio – questo poco ma sicuro – ma è fondamentale anche un programma di questo tipo, perché più di così questo ce lo siamo detti tutti, anche all'inaugurazione, oggettivamente non si poteva proprio fare, nel cortile tra l'oratorio e la parrocchia era centralissimo.

Probabilmente – ma ho avuto modo di parlarne con l'assessore e penso che il neo assessore Andrea Nava su questo lavoro, bisogna ripensare molto all'idea che c'è dietro questa iniziativa, perché indubbiamente è un dato positivo il fatto che l'iniziativa non sia morta con un cambio di amministrazione, quindi anche con un cambio di persone che lavorano per un anno intero – perché questo bisogna dirlo – nella sua creazione, però bisogna ripensare al progetto, probabilmente anche perché sono cambiati i tempi, non sono cambiate solo le

persone. È stato interessante un articolo seguente, sempre uscito su Luna Nuova, così come la lettera cui facevo riferimento prima, dove hanno parlato oltre al sottoscritto anche altri operatori del settore, dove chiaramente si sono lamentati dal punto di vista commerciale, che è un punto di vista difficilissimo in questo momento per una situazione di crisi globale, però bisogna tutelarle questo settore perché se no mancano gli operatori commerciali, e poi sicuramente però come dicevo ci sono delle importanti riflessioni da fare sulla costruzione del programma culturale. Io dico: ricordiamoci forse, se vogliamo dire due termini importanti nella costruzione di un programma e di un'iniziativa come la Festa del Libro mancano – o mancavano, ma non per cattiveria, è una constatazione – due cose, che è difficile avere e che purtroppo per quanto i volontari siano incredibili nella loro disponibilità non tutti hanno. Mancano o forse mancavano due cose che iniziano con la stessa lettera, con la P: passione e preparazione, perché è molto difficile creare un'iniziativa culturale. Però siamo tenuti a farlo, è tenuto a farlo secondo me il neo assessore questo ragionamento, perché ben venga che la Festa del Libro sia rimasta, ma voi sapete che è un'iniziativa – per quanto sia bene che ci sia un'amministrazione che investa un bel gruzzoletto di soldi su questa cosa – però è un'iniziativa costosa. Ed è per questo che si impone una riflessione, perché forse ci sono modalità per spendere meno soldi sulle strutture e più soldi per far sì che il programma culturale venga rimpolpato. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi. Ha chiesto la parola il consigliere Serra, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Serra

Grazie, buona sera a tutti. A proposito del referendum sull'acqua io ho l'impressione che se le proposte arrivano da una parte sono giuste, se arrivano dall'altra parte le stesse medesime sono sbagliate.

Poi ho sottomano qua un pieghevole che parla di raccolta rifiuti, dove si dice che le tariffe sono più care, i servizi sono scadenti; mi sembra che il Covar non

sia stata una cosa proprio voluta da noi, ce la siamo trovata, e stiamo facendo il possibile per mantenere i costi e migliorare i servizi. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Serra. Qualcuno deve fare ancora delle comunicazioni? Il suo tempo è già scaduto, lo ha consumato tutto, consigliere Salerno... se è una cosa breve, prego.

Consigliere Salerno

Grazie Presidente. Volevo solo replicare all'intervento del collega consigliere Serra, considerato che se non sbaglio lui è un ex commerciante. Ricordo che la Lega, quando siamo passati da tassa a tariffa, è scesa in piazza, a allestito dei gazebo, lamentandosi – forse giustamente – delle tariffe molto alte. Oggi diciamo che le tariffe sono ancora aumentate confronto a ieri ma nessuno dice più nulla.

Per quanto riguarda il Covar, il famoso carrozzone, nell'ultima commissione servizi il presidente della commissione ha detto che il Covar funzionava: pertanto chiaritevi al vostro interno.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Salerno. Ha chiesto la parola il consigliere Gallino, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Gallino

Grazie Presidente. In quanto presidente della commissione servizi ci tengo particolarmente. Io mi sono complimentato semplicemente con il presidente attuale perché vedo che è una bravissima persona che si sta dando molto da fare. Voglio precisare che qui sul pieghevole c'è scritto che le tariffe sono aumentate: non è vero, perché in alcuni casi sono aumentate – ma sono rari – sembrano più care perché quest'anno per la prima volta da quando c'è il Covar la tariffa è unica, sola. Ci sarà un conguaglio ma è riferito al 2010, conguagli del 2011 non ce ne saranno più.

Un'altra cosa che mi sta molto a cuore sulla Lega: noi siamo ancora tuttora favorevoli ad andarcene fuori dal Covar; peccato che abbiamo 1.500.000 – forse saranno anche aumentati – euro di morosità. Il Comune non ha questi soldi da coprire e quindi siamo costretti a sobbarcarci e a tenerci questo benedetto Covar, creazione – ripeto – vostra, sicuramente non nostra, ce la siamo trovata. La Legge Ronchi, che poteva essere una bellissima legge, secondo me ha un difetto: doveva imporre da parte del Consorzio anche l'acquisizione di una discarica, perché il Covar è l'unico Consorzio qua attorno che non ha una discarica di proprietà, ed è per questo che i costi sono alti. Ma avete voluto creare il Covar apposta, il motivo non lo so (forse lo so ma me lo tengo).

Grazie presidente.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gallino. Ha chiesto la parola il consigliere Rio, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Rio

Grazie Presidente. Volevo fare un intervento sempre sull'acqua. Finita l'euforia, svelato il bluff: l'acqua pubblica costerà di più. Come previsto dal fronte del no, i gestori rinunciano agli investimenti sulla rete idrica e il PD, D'Antoni avverte: "una legge da concordare col centro destra o sarà caos. Passata la sbornia di entusiasmo per la spallata affibbiata a Berlusconi con la vittoria referendaria, in casa PD si inizia a fare i conti con le conseguenze concrete delle consultazioni, e sull'acqua – bene pubblico per gli amministratori locali del PD sono già dolori, tanto che se si vuol cercare una soluzione legislativa che rimetta ordine nel caos creato dai due quesiti idrici è necessario mettere riparo in fretta ai vuoti normativi che si sono aperti" dice Sergio D'Antoni, responsabile dell'organizzazione delle politiche del PD sul territorio. E per farlo, ammette: occorre trovare un'intesa con la maggioranza di centro destra, senza i cui voti nessuna legge può passare. Dal PDL però si reagisce con cautela. Certo bisognerà trattare, ma come facciamo a fidarci di un Bersani che fino a un anno fa propagandava la privatizzazione dei servizi locali e poi si è buttato sul carro referendario? Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Rio. Ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Vassalotti

Io sarò telegrafica, solo per dire – consiglieri di centro destra – che le elezioni le avete perse. Non è possibile far finta di no, è iniziato il declino del centro destra. Non è possibile far finta che questo non sia successo, le elezioni le avete perse. Continuate a parlare... di che cosa?

Questa volta avete perso, punto.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti. Ancora una puntualizzazione dal consigliere Gallino, prego.

Consigliere Gallino

Grazie Presidente. Volevo solo ricordare alla consigliera Vassalotti che Sansonetti – che è riformista, è dei vostri, non è della Lega di sicuro – non ha detto così. La Lega ha riconosciuto che per lo meno i suoi elettori non sono andati a votare, questo sicuramente, a Milano soprattutto.

Ma Sansonetti mi ha fatto riflettere su una cosa a cui io non avevo pensato, e ho detto: questa volta ha vinto il PD; e invece no, non è così. Perché se voi guardate i vostri candidati a Milano e a Napoli hanno perso, hanno vinto quelli dell'estrema sinistra. ... E infatti non mi preoccupa, sono quelli del PD, come diceva giustamente Sansonetti, che devono preoccuparsi, perché i voti sono andati a finire all'estrema sinistra. E allora a questo punto io mi domando: il consigliere Salerno è verso il PD o adesso è ritornato all'estrema sinistra? Volevo solo sapere questo, perché ci sono degli sbandamenti paurosi.

Noi abbiamo perso, ma siamo estremamente compatti, e oggi è stato riconfermato in pieno, oggi abbiamo avuto di nuovo la maggioranza, confermata ... 317 voti, quindi il governo c'è, non preoccupatevi. La spallata noi non gliela diamo. Sarei preoccupato invece, fossi al posto del PD di Orbassano

se i signori sopra le loro teste sono Verso il PD o verso qualcos'altro.

Grazie Presidente.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gallino.

Continuiamo il consiglio... Chiude le comunicazioni il Sindaco, così poi magari riusciamo a vedere qualche interrogazione. Prego.

Sindaco

Grazie Presidente. Come già ha introdotto il capogruppo del PD Stefano Gobbi, ho fatto una richiesta al PD di darmi un nome, così come ho fatto richiesta al capogruppo della Lega di darmi un nome. Tutti quanti andranno nei viaggi che si faranno o in Polonia o in Francia, man mano che si programmeranno, non è il caso di fare un referendum, penso, per decidere quale partito abbia la precedenza, ho ritenuto di utilizzare il concetto della dimensione numerica che forse è l'unico concetto che può stare in un consiglio comunale. Al PD, che rappresenta nell'ambito della minoranza numericamente la forza più grossa, mi sono permesso di dare la precedenza; se non vi piace un'altra volta cambieremo concetto, o cambierete concetto quando ci sarete voi ... tanto avete vinto. Nel frattempo ho chiesto anche alla Lega di darmi un nominativo, questo è assolutamente democratico, io non faccio inviti ad personam, sono estremamente contento che vengano delle persone che hanno voglia di partecipare e si sono espresse anche in consiglio comunale quando abbiamo portato la delibera del gemellaggio, favorevolmente, quindi sono contento che queste persone partecipino insieme a me nei tre giorni – venerdì, sabato e domenica – in occasione della firma in Polonia. Quindi mi pare che le regole democratiche siano assolutamente rispettate, a qualcuno non piace -ma tanto qualcuno le regole democratiche non sa neanche che cosa siano, quindi non è un problema.

Torniamo al discorso matrimoni, questa incredibile performance della Giunta che ha aumentato l'importo dei matrimoni; voi dovete sapere che un matrimonio ha un suo costo, non è semplicemente “vi dichiaro marito e moglie, vivete felici insieme” ma si tratta anche di avere la pulizia della sala, avere la

pulizia delle scale – perché buttano il riso anche nelle scale, oltre che fuori, e quindi c'è del personale per la pulizia che viene in occasione dei matrimoni – chiaramente anche al sabato e alla domenica – ci sono poi delle spese del personale che deve seguire fuori orario i matrimoni e ci sono parecchi matrimoni su delega, che vengono da fuori: perché a Torino e in altri posti di maggior pregio i matrimoni vengono celebrati dopo mesi di attesa; il Comune di Orbassano che è un Comune molto snello e molto disponibile all'interno della Giunta a fare i matrimoni, li fa abbastanza rapidamente. Noi dopo le procedure delle pubblicazioni –quelli sono tempi fissi per legge – una volta che arrivano da fuori con la delega del loro Comune perché io o chi per me possa celebrare il matrimonio, nel giro di pochi giorni riusciamo tranquillamente a soddisfare le aspettative di tutti.

Penso che introdurre l'ISEE per i matrimoni, forse non sia l'idea migliore; facciamo dei matrimoni assistenziali? Possiamo anche parlarne, siamo disponibili a qualsiasi cosa, però ritengo che sia una cosa abbastanza ridicola. Non sono prezzi alti più di quelli dei Comuni vicini – Ferrara 132,80, Pordenone 285, Piossasco 265 ... svariati Comuni hanno degli importi decisamente superiori. Noi abbiamo ritenuto di applicare queste tre fasce per dare modo innanzi tutto ai cittadini di Orbassano un servizio gratuito – che non è nella pausa pranzo, perché nella pausa pranzo il personale va a mangiare – ma è negli orari di ufficio: quindi la mattina e il pomeriggio nell'orario pieno, in pausa pranzo non si sposa nessuno.

Il venerdì pomeriggio, come tutti sapete, gli uffici sono chiusi, e quindi sia il venerdì pomeriggio che il sabato mattina rientrano in una seconda fascia; il sabato pomeriggio e la domenica mattina rientrano in una terza fascia. C'è massima disponibilità, non penso che questo – poi faremo anche i conti a fine anno, voglio vedere se sono diminuiti i matrimoni o se sono aumentati – e quindi su questo non mi pare che ci siano grossi problemi.

Come dicevo, tenete conto che c'è da fare della pulizia, gli esterni sono molti e la famigerata ordinanza citata prima, in modo come sempre impreciso come quando vengono citate le cose quanto i cittadini ascoltano, non è assolutamente contro il riso, che può essere buttato perché fa parte delle nostre tradizioni di chi si sposa e le tradizioni sono sempre fatte salve, semplicemente c'è un'ordinanza

contro questi bei giochini cinesi che si fanno scoppiare e tirano dei coriandoli di grosse dimensioni tutt'intorno, in modo che due giorni dopo li troviamo ancora sparsi fino in fondo a via Vittorio Emanuele e fino in fondo a Via Roma perché come si alza un filo di vento riempiono tutta la piazza. E dato che ho questa deformazione nel pretendere un po' di decoro nella cittadina che ho la fortuna e l'onore di amministrare, mi secca un tantino quando arrivo in piazza e vedo coriandoli dappertutto a distanza di ore dopo il matrimonio, perché si è alzato il vento e ce n'è dappertutto. Non solo, ma l'omino che con tanta cura ogni mattina fa le pulizie della piazza, ci deve mettere del buon tempo per tirare su questi triangolino o fettuccine di carta, che magari si sono anche inumidite nella notte per riuscire a rendere di nuovo decorosa la piazza, e devo dire con nota di merito (perché ogni tanto ci dimentichiamo di chi lavora) lo fa veramente bene tutte le volte, e io a volte mi sono anche soffermato a dirgli un grazie per l'ottimo lavoro di pulizia che fa.

Quindi teniamo conto di tutte le condizioni, ma non è un divertimento l'aver fatto l'ordinanza che vietava di insozzare la piazza.

L'encomio della On Sport sicuramente è una cosa da fare, ci saranno dei momenti particolari legati soprattutto alla On Sport quando si andranno a inaugurare alcune iniziative che sono dei momenti all'interno dei quali si potrà fare l'encomio.

Concordo con il consigliere Gobbi sul fatto che la Festa del Libro sia una cosa importante, noi ci abbiamo tenuto a mantenerla e a portarla avanti e non c'è stato mai assolutamente nessun tipo di pressione su chi gestiva la Festa del Libro perché magari la facessimo gestire a qualcun altro; se poi qualcuno ha deciso negli anni perché il tempo passa e non ha più voglia di rifare tutti gli anni le stesse cose è comprensibile; a chi si è alternato e ha portato avanti con lo stesso spirito gli obiettivi io suggerirei di dare alla manifestazione un taglio più specifico: nel senso che io sarei favorevole a fare una Fiera del Libro a tema, perché questo ci darebbe la possibilità di portare ad Orbassano degli appassionati – per esempio – di fantascienza e allora arriverebbe gente da fuori interessata all'argomento perché quel tipo di specifica manifestazione è difficile da trovare; magari trovi un po' di fantascienza in tutti i vari Saloni del Libro ma mai in un posto solo. Ho detto fantascienza come potrebbe essere le donne, i

bambini, qualsiasi altra cosa.

Questo potrebbe essere secondo me uno spunto interessante di meditazione sulle future Feste del Libro, la possibilità di ragionare su un discorso a tema.

L'allocazione era una allocazione splendida perché più centrale di così non si poteva, era la prima esperienza, sicuramente la seconda volta si potrà magari anche provare ad ampliare, migliorare, allargare se possibile ulteriormente le strutture.

Riguardo la consigliera Mensa le risposte noi le diamo sempre nei tempi, e se alcune non hanno rispetto dei tempi, nel qual caso una, le verrà comunicata la motivazione – e la motivazione c'è sempre, non è il caso di enunciarla in consiglio comunale ma ritengo sia una motivazione più riservata e quindi le verrà comunicata.

Le lettere che ci hanno inviato la Provincia e la Regione – lo ha detto prima il consigliere Guglielmi – ci ripetevano nel 90% dei casi la normativa, forse pensavano che non avessimo a disposizione le leggi, ma è lodevole lo stesso – chiedendoci in alcuni casi – per esempio la Regione ci dice: se urbanisticamente l'area è agricola, voi dovrete fare una variante. Noi abbiamo risposto che il nostro piano regolatore dove dice “area agricola” fa poi una serie di esempi di incompatibilità, e su queste incompatibilità – se volete lo leggo in modo specifico ... ma avete il piano regolatore, ve ne diamo continuamente copia ... la commissione si fa quando ci sono delle motivazioni nuove, se poi le fa finta di non sentire e le dà fastidio sentire, io posso anche continuare a parlare mentre parla lei, non è un problema – “Attività produttiva agricola: riguarda le attività di utilizzazione dei suoli a fine agricolo, silvo-pastorali, zootecnici e gli usi ad essi complementari. Sono considerate compatibili, oltre alle attività di trasformazione di prodotti agricoli e le attività di stoccaggio dei medesimi, l'attività agrituristica, attività ricettive di pubblico esercizio, le attività sportive e di servizio pubblico e privato che non comportino la realizzazione di nuove volumetrie – e qui non ce ne sono – ma tendono al recupero degli edifici esistenti”. Questa è la dicitura, quindi anche alla Regione abbiamo risposto in base a quella che era la dicitura. Non c'è nessuna prescrizione – anzi, la Regione ci chiedeva anche il regolamento comunale – ma il regolamento comunale non è un'area comunale, abbiamo risposto che è un'area privata e c'è un regolamento

privato che ci è stato mandato e che noi abbiamo mandato alla Regione. Queste sono le grandi scoperte che sono venute fuori dai documenti che ci ha scritto la Provincia – probabilmente leggermente invitata a farlo, e anche la Regione.

Periodicamente la consigliera Mensa ha degli atteggiamenti persecutori – la macchina rigata, queste cose le conosciamo ormai da tempo, ce le ricorda tutte le volte, ruote svitate, eccetera – è una disgrazia che ogni tanto venga colpita da queste cose, ce ne dispiace ma il fatto di buttarla in consiglio comunale come se ne avessimo delle responsabilità noi se lo tenga pure, rigetto le accuse degli atteggiamenti persecutori. Non ritengo di dover rispondere su quelle che sono le procedure, se ve ne sono, di controlli in corso, perché quelle hanno un loro corso da parte degli Uffici, una loro riservatezza e quindi come tale va mantenuta. Come controllo siamo andati addirittura – e questo lo voglio ricordare alla consigliera Mensa – a controllare un PEC intero, perché nel corso del consiglio e di quello precedente la consigliera Mensa denunciò addirittura che c'erano dei piani in più, ed è stato messo a verbale, e quindi sarà anche opportuno dire che quelle parole erano assolutamente menzognere perché a seguito della verifica che abbiamo fatto non risultava nessun piano in più. Lo ha dichiarato a verbale, di andare a vedere che c'era un piano in più.. ha chiesto addirittura di fare delle verifiche; siamo andati a vedere e abbiamo verificato che non ci sono dei piani in più, questa è la realtà... Lei in consiglio comunale ha dichiarato che c'erano dei piani in più, siamo andati a vedere e non ce n'erano, risulta che non ci fossero dei piani in più è inutile dire il contrario.

Poi qualcuno dice che la politica forse non è vicina ai cittadini: bisogna fare attenzione perché ci sono delle persone che fanno continui cambiamenti di partiti politici, diventa anche difficile avere affidabilità nella politica quando si saltarella da un partito all'altro, quindi non stiamo a ricordare vecchie cose.

La Dumia: l'obiettivo era – ed è ancora – quello di rivitalizzare una zona come quella di via Po; probabilmente inizialmente il progetto di realizzazione di quel PEC vedeva più la parte edile che la parte di abbellimento, ma questo è anche normale. In questa fase si tratta di rendere più gradevole quell'area e rendere più gradevole quell'area comporta una serie di interventi; oltre che gradevole anche di servizi: quello dell'acqua che è stato citato è uno di questi, il secondo impianto è nell'area mercatale entrando da via Alfieri subito sulla sinistra e l'intenzione è

quella di rendere quell'area verde un parco, quindi con piantumazione, l'anno prossimo spero di mettere a bilancio i soldi. A breve verrà realizzato l'edificio di quartiere di fronte alla bocciofila, quindi forniamo anche quel quartiere di un edificio; questo sarà propedeutico l'anno prossimo a rivedere anche un po' la bocciofila, se sarà possibile coprirla oppure lasciarla così.

La Dumia, un'opera assolutamente pregevole che è stata esposta in piazza Castello a Torino in occasione dei Giochi Olimpici è un'opera che va messa in una piazza; la piazza che ritenevamo in questo momento da rivalutare ed abbellire è quella. Non è completa, perché quando ce l'hanno proposta non potevamo dire: la prendiamo fra un anno quando avremo i soldi per fare la sistemazione; l'abbiamo presa, abbiamo anche detto grazie, dopo di che dobbiamo sistemare la corona circolare, mettere l'illuminazione e questo riusciremo a farlo perché qualche soldino siamo riusciti a recuperarlo; per quell'unico gioco bimbi che c'era dentro non penso di avere danneggiato tutto il quartiere, perché si va a realizzare dove viene poi l'edificio di quartiere che già c'è un'area gioco bimbi, ma si va a potenziare per fare veramente un'area gioco bimbi, non in mezzo a una piazza due giochi bimbi un po' anomali lasciati un po' così. L'intenzione è fare di quella piazza un punto di incontro.

Mi diceva un cittadino che abita in quella zona: io trovo bellissimo andare dentro – perché in quest'opera bisogna camminarci dentro, quindi non va messa in una rotonda, anche perché è troppo grande e poi per motivi di sicurezza non si può fare – camminandoci dentro e guardando verso l'alto si ammira questo intreccio di quest'opera che è una cosa bellissima. Illuminata poi anche di sera ha un bellissimo effetto. Dateci il tempo di completarla, poi rifaremo delle valutazioni che secondo me danno pregio a quell'area, insieme agli altri interventi che si mettono in cantiere si riesce a dare pregio e risalto a quell'area che non è un'area brutta ma ha bisogno di qualche intervento. Questa non è polemica, perché non si può pensare a tutto prima, prima si pensa alla parte edile, alle aree verdi, e poi in fase seguente si pensa a come introdurre nuovi servizi e ad abbellire. Questo direi che è importante.

Il PEC Arpini: quando siamo andati nel frattempo l'ing Carantoni aveva già fatto il contratto con l'Enel; so che stanno già lavorando sulla cabina, spero che si decidano a fare il resto. La luce non c'è ancora – almeno, se non l'hanno messa

ieri o oggi – però il contratto nostro c'è già con l'Enel, l'Enel purtroppo – e questa è una nota dolente – è l'ente con cui abbiamo assolutamente più difficoltà a rapportarci anche come ente pubblico, non voglio immaginare i privati. Tant'è che addirittura molti PEC, molte aree nuove lamentano tutte lo stesso problema che attendono per mesi la disponibilità dell'Enel di intervenire. Purtroppo l'Enel che una volta era un servizio che funzionava bene oggi è diventato un servizio che funziona piuttosto male.

Sui numeri civici so che ci stanno lavorando, posso dare una controllata; era anche importante che fosse recintato e ci passo a vedere, quel lotto intercluso che abbiamo visto che doveva essere ancora edificato che però non veniva edificato subito perché probabilmente l'impresa non partiva coi lavori, ma bisogna fare in modo che la gente non possa accedere all'interno di quell'area perché quell'area chiaramente è pericolosa e poi c'è un deposito di materiali e attrezzature.

Questi sono alcuni dei punti che volevo chiarire. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco.

Direi che possiamo continuare con le interrogazioni.

La prima interrogazione è Pasti nelle scuole e commissione mensa, presentata dai consiglieri Gobbi, Vassalotti, Manzone, Mango. Chiedo chi di voi vuole presentarla... ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Manzone

Grazie Presidente. Un'interrogazione del 27 gennaio 2011. I sottoscritti consiglieri comunali sono venuti a conoscenza che nello scorso mese di dicembre presso il plesso scolastico Gramsci-Apriero sono stati forniti per sbaglio pasti normali ad alunni celiaci. Si chiede all'amministrazione comunale di avere maggiori informazioni circa l'accaduto, le cause eventualmente accertate di tale spiacevole episodio e le conseguenti azioni intraprese dall'amministrazione al fine di evitare il ripetersi di tale situazione. Si coglie altresì l'occasione di conoscere il regolamento della commissione mensa, la sua attuale composizione, da chi viene nominata e presieduta, i tempi di validità e di

rinnovo. Si chiede all'amministrazione comunale di fornire copia di tutti gli atti relativi alla commissione mensa, statuto e/o regolamento convocazioni nell'anno 2010 ed altri documenti relativi, e si richiede inoltre copia dell'appalto, del capitolato e della convenzione e altri documenti relativi che regolano il rapporto tra la ditta fornitrice del servizio di mensa scolastica e l'amministrazione comunale.

Ne approfitto, prima di sentire la risposta da parte dell'assessore e poi di commentare la risposta, per sottolineare un'altra richiesta che noi in questi giorni abbiamo fatto: ovvero abbiamo chiesto di convocare congiuntamente la commissione servizi sull'argomento relativo agli edifici scolastici, proprio perché l'argomento scuola è secondo noi un argomento che ha più sfaccettature e ha più lati da cui essere trattato, e spesso se ne è occupata anche la commissione servizi; così di comune accordo il sottoscritto e la consigliera Vassalotti hanno inviato richiesta di commissione. La richiesta è stata accolta da parte del presidente della commissione territorio, tant'è che sull'argomento la commissione si è già incontrata, purtroppo la stessa cosa non è avvenuta da parte del presidente della commissione servizi, quello che mi è spiaciuto e di non avere avuto neanche la risposta del perché la richiesta non sia stata accolta e del perché non sia avvenuta. Quindi se possibile gradirei anche avere una risposta in merito. Se – come mi sembra sia stato detto in commissione territorio – ci sarà poi un eventuale incontro anche con i dirigenti scolastici all'inizio del prossimo anno scolastico, mi piacerebbe che le commissioni fossero congiunte. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Ha chiesto la parola l'assessore Elvi Rossi, ne ha facoltà, prego.

Assessore Rossi

Grazie Presidente. Avevo un deà vu su questa interrogazione, ma può darsi che mi ricordi male io; nel senso che ricordavo di averla già... non ancora?

I consiglieri che hanno presentato l'interrogazione si riferiscono sicuramente all'episodio avvenuto il 22 dicembre del 2010, e fortunatamente questo episodio

non aveva avuto alcuna ripercussione su quella bambina. Immediatamente, appena saputo della cosa – non tanto della lettera dei consiglieri, ma accortisi la ditta dello sbaglio e avuta conoscenza dalla scuola di questo episodio – abbiamo subito chiesto informazioni, e abbiamo chiesto una relazione alla ditta, la quale ci dice: Con la presente si relaziona in merito all’episodio accaduto nella giornata di ieri presso la scuola materna Apriero. Durante il confezionamento sul centro di cottura, due diete correttamente preparate ed etichettate con il nome del destinatario, sono state inserite in modo erroneo nei contenitori isotermini invertendole tra loro. La dieta senza glutine destinata alla materna è stata introdotta nel box indirizzato all’elementare Pavese e viceversa, per una dieta no frutta secca e sesamo. Spedite in tal modo sui plessi, le addette della primaria si sono accorte dell’errore leggendo sull’etichetta del piattino il nome di un utente non presente sul plesso, e hanno immediatamente avvisato il centro. Il servizio dietetico ha subito contattato la materna per allertare il personale, ma la dieta era già stata purtroppo servita, essendo sfuggito l’errore al controllo dell’operatrice. L’utente celiaca ha così consumato una dieta non spettante composta da pasta all’olio – la bimba ne ha consumato una porzione – frittata e spinaci. Naturalmente è stata nostra premura la famiglia che ha reagito – dice la ditta – in modo tranquillo a quanto comunicato, rasserenando i nostri operatori. Nessun problema per l’utente della primaria che ha consumato un pasto adeguato secondo indicazioni fornite telefonicamente dalla dietista. Dal momento che la cuoca addetta al confezionamento delle diete nonché le ASR addette alla distribuzione coinvolte in primis nell’episodio erano in possesso degli strumenti e della formazione necessaria per evitare tale errore, benché abbiano già dimostrato verbalmente il proprio rincrescimento, data la gravità del fatto si è ritenuto di procedere ad una contestazione di addebito e alla successiva immediata sospensione cautelativa in attesa di prendere visione del riscontro che faranno pervenire. Si valuteranno quindi gli ulteriori eventuali provvedimenti del caso.

Tanto si doveva per tempestiva conoscenza confermando la disponibilità a mantenervi informati su sviluppi qualora di vostro interesse.

In sostanza non è successo fortunatamente nulla, dal centro di cottura e preparazione la cuoca e le addette avevano invertito due diete e quindi una

bimba celiaca ha avuto un pasto per bambini non celiaci; non ha avuto nessuna controindicazione di salute, per fortuna, e quindi il tutto si è risolto e naturalmente la persona che ha fatto quell'errore è stata spostata da un'altra parte.

Grazie.

Presidente

Ringrazio l'assessore Rossi. Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Manzone

Grazie. Ovviamente la nostra comunicazione non aveva intenti persecutori, né nei confronti delle operatrici, in quanto purtroppo un errore umano è assolutamente comprensibile, anzi spero che le operatrici non abbiano avuto conseguenze dal punto di vista lavorativo, era solo per capire come cò potesse essere avvenuto. Diciamo che questo episodio ci ha fatto aprire una discussione anche con i responsabili del mondo scolastico – genitori, consigli di circolo e quant'altro – sulla necessità di una revisione della commissione mensa e del regolamento della commissione mensa; infatti speravo che l'assessore ponesse maggiormente l'attenzione su questo aspetto della nostra interrogazione ancorché sull'episodio che è datato per fortuna come abbiamo visto non ha avuto né conseguenze e né si è poi ripetuto in questi mesi scolastici.

Vado brevemente ad illustrare quella che è stata la documentazione che ci è stata consegnata. Abbiamo un regolamento di commissione refezione scolastica datato 1983 – quindi piuttosto vecchiotto – e una commissione mensa che se non sbaglio l'ultima revisione, da una lettera che ci è stata data, risale al 2009, dalla quale risulta siano stati sostituiti due componenti di questa commissione, con allegati i nuovi componenti, e quindi quella attuale. A quanto sembra a noi, dalle nostre richieste fatte presso le scuole, sono rimasti pochissimi i genitori della commissione mensa ancora presenti nelle scuole materne, dell'infanzia e primarie, perché essendo passati gli anni i bambini sono cresciuti e sono diventati utenti di scuole medie se non anche oltre, e quindi questi genitori ovviamente non hanno più fatto parte della commissione mensa, perché

non più coinvolti nella gestione di queste scuole, e quindi di per sé la commissione mensa ha perso un po' di potere e di attività. Tant'è che dal 2010 mi risulta abbiano fatto solamente due o tre sopralluoghi, e neanche come commissione mensa, ma semplicemente sopralluoghi come richieste da parte di singoli genitori a uno dei rappresentanti che eventualmente è ancora attivo. Quindi la nostra richiesta a questo punto è volta a sapere se l'assessore si è attivato per ripristinare innanzi tutto la commissione mensa e forse vedere la disponibilità dei docenti che probabilmente sono rimasti gli stessi e quindi si potrebbero facilmente contattare, e vedere invece l'effettiva presenza dei genitori del primo e del secondo circolo, e se ce sono altri disponibili eventualmente integrare o sostituire. E poi metter mano, e da questo punto di vista c'è la nostra piena disponibilità e collaborazione, a un regolamento mensa che sia aggiornato; non voglio dire che quello del 1983 non vada più bene, ma magari ce lo leggiamo insieme, proviamo a vedere come deve essere aggiornato con le nuove esigenze a oggi dopo quasi trent'anni credo che si possa fare, e vedere di far funzionare meglio questo organismo che è un organismo di rappresentanza molto importante perché determina anche la sicurezza dei nostri figli all'interno della scuola in un momento molto importante quale quello del pasto.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Ha chiesto la parola l'assessore Elvi Rossi, ne ha facoltà, prego.

Assessore Rossi

Io ringrazio il consigliere Manzone per l'assist che mi ha dato. Io non ho voluto parlare di questo regolamento proprio in funzione del fatto che l'interrogazione in sé non lo citava e di questo non parlava, ma parlava della questione dei pasti. Intanto volevo rassicurarla che la cosa non è come hanno detto: non è vero che la commissione mensa non funziona, anzi, con l'occasione mi corre non solo il dovere ma il piacere di ringraziare la commissione con la sua presidente perché hanno svolto in questi mesi e in questi anni un lavoro egregio, avendo anche

disponibilità non è vero per due o tre volte durante gli ultimi mesi, ma questo è comprovato dai dati, dai numeri delle visite che sono state fatte. Loro hanno fatto parecchie visite nelle scuole, il problema se mai è stato che purtroppo hanno avuto qualche difficoltà ad avere ulteriori genitori perché come voi ben sapete le visite della commissione mensa sono visite che devono necessariamente essere fatte a sorpresa, non si può programmare il giorno prima per andare a fare un controllo affinché i pasti siano conservati e siano presentati e preparati correttamente: devono essere dei blitz; e questi blitz sono stati fatti con grande impegno dalle mamme che sono in questa commissione che io appunto a nome dell'amministrazione vorrei veramente ringraziare per questo lavoro.

Voglio anche dire che abbiamo già fatto una riunione, proprio con la commissione mensa, nella quale erano presenti anche alcuni altri genitori. Devo anche dire che il regolamento della commissione mensa chiedeva che fossero gli Istituti scolastici a designare i rappresentanti all'interno della stessa; è chiaro che l'amministrazione non può coercizzare la volontà di altri e quindi è evidente che l'amministrazione ne prende atto. Alcune persone che erano nella commissione mensa, purtroppo, a seguito di una serie di sopralluoghi, non si sono presentate nonostante le richieste, ma è comprensibile, perché magari lavoravano o avevano altri impegni. E quindi l'intenzione è quella che si è detta in quell'incontro fatto circa venti giorni fa, nel quale si è appunto parlato di una revisione di questo regolamento, perché ovviamente come giustamente diceva il consigliere pur essendo un regolamento per molti versi assolutamente attuale è chiaro che risente dell'impostazione di 28 anni fa perché è dell'83 e quindi chiaramente vi sono alcune cose che vanno modificate.

Concludo auspicando che vi sia, come chiedevano le mamme, la disponibilità di coloro che partecipano che siano presenti e soprattutto che siano presenti non solo al momento aulico, ma che abbiano la disponibilità – perché questo è molto importante ed è il ruolo primario della commissione – di essere presenti quando si vanno a fare i controlli: perché in quel momento lì, improvvisamente, senza avere prima annunciato la cosa, è necessario che ci siano, quindi la disponibilità dovrà essere mirata a coloro che hanno del tempo durante le ore scolastiche. Grazie.

Presidente

Ringrazio l'assessore Elvi Rossi.

... Di solito chiude comunque l'assessore che ha risposto ...

Però l'ha data la risposta adesso l'assessore, mi sembra che sia stato abbastanza chiaro... Se c'è una cosa che vuole specificare, poi vediamo se magari l'assessore vuole ancora dire qualcosa.

Consigliere Manzone

Sì, grazie Presidente, c'è una cosa che voglio specificare perché ripeto, l'assessore può decidere come vuole rispondere alle interrogazioni, però se avesse dato una risposta completa finanziamento dall'inizio io avrei potuto fare un unico intervento. Io mi baso sui documenti che mi sono stati forniti, non so se a lei, assessore, è stata data copia della documentazione a noi fornita, noi abbiamo fatto richiesta delle convocazioni della commissione mensa nell'anno 2010 - a noi ne risultano due - e quattro sopralluoghi, per cui io mi baso su questi documenti, non invento le cose: per cui se dico che ci sono state due convocazioni e quattro sopralluoghi dico che forse non ha funzionato bene, se poi ce ne sono state 50 e ci sono stati 200 sopralluoghi e a noi non è stato dato questo materiale, io non posso fare ragionamenti diversi da questi. Convengo sul fatto che siano gli organi scolastici ovviamente a decidere in prima persona e a impegnarsi a nominare i genitori, perché il regolamento questo dice ed è giusto applicarlo, per il momento abbiamo questo. Ribadisco la nostra disponibilità ad applicare il regolamento e l'impegno da parte del Comune a sollecitare gli organi scolastici a vedere se questi genitori che hanno dato la loro disponibilità sono ancora disponibili, altrimenti a sostituirli e integrarli, proprio perché nelle more del rinnovo del regolamento possa continuare a funzionare la commissione con questo regolamento e nell'interesse di tutti ovviamente. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. L'assessore vuole ancora integrare? Va bene così.

Andiamo avanti, così riusciamo ancora a vedere un'interrogazione che è la n. 2: Viabilità strada San Luigi. Anche questa interrogazione è stata presentata dai consiglieri Gobbi, Vassalotti, Manzone, Mango. Chiedo chi di voi vuole illustrarla... ha chiesto la parola il consigliere Mango, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Mango

Questa è datata 8 febbraio 2011, forse qualcosa è cambiato, comunque la leggo. Interrogazione: Viabilità strada San Luigi. I consiglieri firmatari della presente, premesso che via San Luigi è una strada lunga e ad alta densità di traffico che va da Rivalta a Beinasco attraversando anche il territorio di Orbassano; ricordato che nel dicembre scorso a causa di un incidente mortale hanno perso la vita due giovani quindicenni; considerato che la strada in oggetto viene percorsa nonostante i limiti di velocità di 50 km/ora a velocità superiori, chiedono di conoscere se questa amministrazione abbia intrapreso qualche iniziativa al fine di mettere in sicurezza, responsabilizzando gli altri comuni citati in precedenza, compresa la Provincia, considerato che la strada per lunghi tratti non è sufficientemente illuminata o è del tutto priva di illuminazione e ha inoltre molti accessi laterali per raggiungere le borgate e i campi che costeggia, anch'essi molto rischiosi.

Si richiede risposta scritta e dibattito nel prossimo consiglio comunale.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Ha chiesto la parola l'assessore Alesso, ne ha facoltà, prego.

Assessore Alesso

Buona sera presidente, buona sera a tutti. La risposta è articolata in due parti, una estremamente sintetica che riguarda il responsabile di settore, il quale cita testualmente: "In merito all'interrogazione in oggetto si precisa che il tratto di viabilità in questione è di competenza provinciale" – pur insistendo sul territorio di Orbassano, aggiungo io. Mi sono permesso una piccola integrazione che vado a leggere e che è stata fornita, che recita così. A seguito di alcune

osservazioni prospettate dai residenti e in conseguenza del grave accadimento che ha coinvolto due ragazzi e un automobilista in transito sulla via in questione, si è intrapreso un primo contatto tra il Comune di Orbassano – nella mia persona – e la Provincia di Torino nella persona del geometra competente in merito alla dislocazione geografica del tratto. Si rileva che il tratto, pur se intensamente percorso in determinate fasce orarie, non è in ambito urbano, e quindi non può avere illuminazione né segnaletica orizzontale permanente. Verranno richiesti dal nostro Comune incontri con le amministrazioni comunali competenti sul tratto interessato con all'ordine del giorno la possibilità di effettuare controlli e rilievi della velocità. Si allega inoltre nota del dirigente – che è quella che ho letto.

Aggiungo. Io credo che ovviamente perdere la vita per due ragazzi sia una cosa gravissima, e sia una cosa che lascia il segno e porta a delle considerazioni; considerazioni che riguardano un tratto di strada che come specificato, ahimè, non essendo in ambito urbano, non può essere normato come ambito urbano, quindi non può avere un'illuminazione continuativa, né avere degli attraversamenti pedonali particolari perché non sono previsti sulle strade provinciali. Ho fatto una piccola analisi anche con il geometra della Provincia e per la verità in quel tratto di strada non si sono praticamente mai verificati degli incidenti; pur con la dovuta attenzione all'accaduto, devo anche – avendo fatto degli approfondimenti in merito – dire che i due ragazzi in questione hanno avuto un comportamento forse non proprio attento rispetto a quello che deve avere chi attraversa una strada di quel genere. Io spero che episodi del genere non si ripetano mai più, voglio e cercherò di fare tutto quello che è possibile per porre quel tratto di strada nella massima sicurezza, considerando però quelle che sono le possibilità. Le possibilità si riducono essenzialmente per essere concreti in un rilievo attraverso le apposite apparecchiature ed eventuale sanzionamento delle velocità eccessive in quel tratto di competenza, e in materia ci attiveremo con i tre comuni di competenza – Rivalta, Orbassano e Beinasco con i quali ho già preso contatto per avere un comportamento uniforme su quel tratto di strada.

Presidente

Ringrazio l'assessore Alesso.

Ha chiesto la parola il consigliere Mango, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Mango

Intanto la risposta mi pone un quesito: sostanzialmente non c'è ancora alcun tipo di iniziativa, sono passati circa quattro mesi e non ne veniamo ancora a capo. Al di là delle rassicurazioni dell'assessore, sono convinto che ahimè, rispetto alle risposte che ci sono state fornite, probabilmente non si farà nulla, e questo un po' mi dispiace. Io mi sono recato sul luogo per verificare, e al di là del fatto che quello che è accaduto è dipeso dall'imprudenza di due ragazzi, il problema è anche per le auto che transitano per raggiungere quelle borgate. Io ho parlato anche con alcuni abitanti, e ho notato che nel tratto di competenza di Rivalta hanno messo un segnale luminoso; non so se nello stesso punto o meno, sul territorio tra Rivalta e Orbassano. Io penso che questo sia già un elemento dissuasivo, dà il senso della pericolosità a coloro i quali transitano su quel tratto di strada. Probabilmente questo è un stato un primo segnale, anche se non è sufficiente ma è già stato un primo segnale.

Occorrerebbe ovviamente continuare e insistere con gli organi competenti, anche se il codice della strada prevede determinate regole, bisogna trovare elementi che non vadano a contrastare le norme generali del codice della strada ma che vadano incontro alle esigenze di chi percorre quel tratto di strada in questione. Io invito l'assessore a proseguire e a dare attenzione – immagino che sia faticoso, perché quando si vanno a toccare diversi comuni e anche un ente sovracomunale indubbiamente diventa molto lungo l'iter. Invito comunque l'assessore a vigilare e a continuare a porre attenzione in questo senso. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Ha chiesto la parola l'assessore Alesso, ne ha facoltà, prego.

Assessore Alesso

Come sottolineato da entrambi ovviamente occorre agire all'interno delle norme che regolano la circolazione stradale, non possiamo ahimè uscire dal seminato. Confido molto, al di là di quel segnale luminoso che ho visto ma che in sé non

indica nessun attraversamento pedonale ma richiama soltanto l'attenzione – oppure la distrae, i pareri in merito sono discordi – considero che a breve dovrebbe cambiare qualcosa, perché con l'arrivo della FM5 e con l'inizio della costruzione della prima parte della fermata, probabilmente la viabilità cambierà destinazione, e quindi in alcune sue parti potrebbe diventare ambito urbano. Quindi questo andrebbe a dare dei mezzi diversi per intervenire sulla moderazione della velocità; ripeto, a oggi, avendo sentito sia i colleghi di Rivalta che i colleghi di Piovascico, e avendo sentito la Provincia attraverso il geometra competente per ambito territoriale, non ho – lo dico con estrema franchezza – nessuna risorsa se non quella di far rispettare i limiti di velocità se non l'utilizzo di appositi strumenti. È stata fatta anche una richiesta – lo dico a integrazione – di attraversamenti pedonali, proprio in funzione delle fermate dei bus e delle frazioni, ma come ben sapete la Provincia è assai restia, tant'è che in zone direi prospicienti a centri commerciali come possono essere l'Esselunga, il Bricoman, le frazioni che vanno verso Volvera, è sempre molto, molto restia a concedere attraversamenti pedonali perché l'ente che concede l'autorizzazione poi se ne assume la responsabilità, e questo giustifica la motivazione per la quale la Provincia è restia. Però faccio mie le parole del consigliere, per quanto possibile userò la massima attenzione. Grazie.

Presidente

Ringrazio l'assessore Alesso. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Grazie Presidente. Una piccola integrazione forse su un'opportunità che si può provare a perseguire. Il TRM prevede delle opere di compensazione, opere di compensazione che quando sono di esclusivo appannaggio di un comune se le progetta quel comune, quando coinvolgono più comuni la progettazione è della Provincia. Nel qual caso su quella strada è prevista da parte della Provincia la progettazione della pista ciclabile, che oggi non c'è: c'è il pezzo che da Pasta va fino a Dojrone e però non c'è nell'altro senso. Posso provare alla prima riunione del comitato di pilotaggio, che è quello che si è occupato di prevedere quali

fossero queste opere di compensazione, quindi fare il prospetto di queste opere; se all'interno della progettazione che la Provincia fa della pista ciclabile ci possono essere anche non dico l'allargamento della strada, però degli interventi migliorativi per la sicurezza, l'illuminazione e cose di questo genere. Quindi possiamo provare a seguire questa strada con la Provincia che non significa chiedere fondi alla Provincia, perché sappiamo che è in una situazione critica, è inutile provarci, raschiano veramente il barile, purtroppo la realtà è questa. Però questi sono soldi che arrivano per la compensazione del TRM. Se sono più che sufficienti per fare quell'intervento, si può anche pensare di proporgli di fare qualche piccola opera migliorativa parallela.

Nel comitato c'è anche l'arch. Martino, che ha sentito, quindi se ne farà carico anche lui nella prima riunione di comitato di provare a inserire nella progettazione della Provincia qualche opera migliorativa riguardo la sicurezza.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Possiamo continuare con l'ordine del giorno.